

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0109

Lunedì 21.02.2000

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ UDIENZA AI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA "CHRISTIAN LIFE COMMUNITY"
- ◆ RINUNCE E NOMINE
- ◆ COMUNICATI
- ◆ AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Signor Árpád Göncz, Presidente della Repubblica di Ungheria, con la Consorte e Seguito;

S.E. Mons. John Bukovsky, Arcivescovo tit. di Tabahta, Nunzio Apostolico;

Rev.mo Padre Giovanni Battistelli, O.F.M., Custode di Terra Santa;

Membri del Comitato Esecutivo della "Christian Life Community".

[00410-01.01]

UDIENZA AI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA "CHRISTIAN LIFE COMMUNITY"

Questa mattina alle ore 12.20, il Santo Padre ha ricevuto in Udienza i Membri del Comitato Esecutivo della "Christian Life Community", ed ha loro rivolto il discorso che segue:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

With great pleasure I welcome to the Vatican the leaders of the World Christian Life Community, and in particular I greet your President, Mr José María Riera, the members of the Community's Executive Committee and your Vice-Ecclesiastical Assistant, representing the Superior General of the Society of Jesus. You have wished to come here today so that during this Great Jubilee of the Year 2000 you might publicly proclaim your intention that Jesus Christ, Son of God and Son of Mary, should be the very centre of the apostolic life of your entire Community.

Yours is the long and rich tradition of the Marian Congregations, which trace their origins back to the sixteenth century, to the initiative of Saint Ignatius of Loyola and his companions. Down the centuries, Popes have supported and encouraged the apostolate of the Congregations, also through the publication of pontifical documents. In 1968, the Marian Congregations, united in a World Federation, asked Pope Paul VI to approve the new *General Principles and Statutes of the Federation*, and in 1971 the name of the Congregations was changed to "World Federation of Christian Life Communities". More recently, in 1990, with the Apostolic See's approval of the revised *General Principles and Norms*, you became the "World Christian Life Community". Despite these changes in name and structure, the Community remains faithful to the common spiritual roots it shares with the Society of Jesus, and faithful to the Ignatian tradition which it has inherited.

You are now present in fifty-eight countries throughout the world as a united community of lay men and women bearing witness to Jesus Christ and working to build up his Kingdom. You draw inspiration and strength for this task from the Spiritual Exercises of Saint Ignatius. The emphasis which you place on a thorough and complete Christian formation is of particular benefit in helping you to fulfil your apostolate. As members of the laity, you are called to be faithful witnesses to Jesus Christ in all spheres of life: in your families, in your professional lives, in the worlds of politics and culture, in the local Church communities to which each of you belongs. And I am pleased to learn that, as leaders of the Christian Life Community, you have asked your individual groups to cooperate more closely during this Jubilee Year with their local Pastors and to strengthen the bonds of union with the Diocesan Bishops.

In obedience to the "power of God for salvation" (*Rom 1:16*), you endeavour to carry into the heart of human culture the teachings of the Church which enlighten and guide the quest for a more just and fraternal society. You are particularly sensitive to the need to bring the Gospel to bear on all human realities, for "the Good News of Christ constantly renews the life and culture of fallen man ... never ceasing to purify and elevate the morality of peoples" (*Gaudium et Spes*, 58). The ability to fulfil this challenging apostolate comes from your daily efforts to be conformed to Christ, living in his grace and having in yourselves the same attitudes as Christ (cf. *Phil 2:5*). Through faithful adherence to these lofty goals your own lives of faith will be enriched and your witness to Jesus Christ in modern society will bear abundant fruit in the life of the Church.

I invite you to keep before your eyes your history and tradition, especially as embodied in the former Marian Congregations from which the present World Christian Life Community draws its spiritual inspiration. Renew your trust in the Blessed Virgin Mary, Mother of our Lord Jesus Christ and our Mother. Her example of faith and prayer will lead you to ever higher levels of generous service of the Church and society. She is the most eloquent example of obedience to the Lord and acceptance of his will; with her as your model, Jesus will most certainly be at the centre of your lives and apostolate. Invoking upon all the members of the World Christian Life Community the grace and peace of our Lord Jesus Christ, I cordially impart my Apostolic Blessing.

RINUNCE E NOMINE • NOMINA DEL VESCOVO DI ASTI (ITALIA)**• NOMINA DI AUSILIARE DELL'ORDINARIATO MILITARE NEGLI STATI UNITI D'AMERICA****• NOMINA DI ACCADEMICO DELLA PONTIFICIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE SOCIALI • NOMINA DEL VESCOVO DI ASTI (ITALIA)**

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Asti (Italia) il Rev.do Canonico Francesco Guido Ravinale, del clero della diocesi di Biella, finora Rettore e Parroco del Santuario d'Oropa (Italia).

Rev.do Francesco Guido Ravinale

Il Rev.do Canonico Francesco Guido Ravinale è nato a Biella il 17 aprile 1943; è stato ordinato sacerdote il 25 giugno 1967 e incardinato nella diocesi di Biella.

Dopo aver conseguito il dottorato in Teologia spirituale presso l'Università del Laterano, ha svolto il ministero sacerdotale nella sua diocesi e ha ricoperto svariati incarichi, tra i quali: Parroco e Vicario foraneo, Direttore del seminario diocesano, Delegato per l'Evangelizzazione e la Catechesi, Delegato per il Diaconato permanente.

E' stato quindi nominato Rettore del Santuario d'Oropa, ufficio che ha assolto fino ad oggi.

[00412-01.01]

• NOMINA DI AUSILIARE DELL'ORDINARIATO MILITARE NEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Il Santo Padre ha nominato Vescovo Ausiliare dell' Ordinariato Militare negli Stati Uniti d'America il Rev.do Mons. John J. Kaising, del clero dell'Arcidiocesi di Cincinnati, parroco della "Saint Dominic Parish", assegnandogli la sede titolare vescovile di Orreacelia.

Rev.do Mons. John J. Kaising

Il Rev.do Mons. John J. Kaising è nato a Cincinnati (Ohio) il 3 marzo 1936. Dopo aver frequentato le scuole primarie e secondarie cattoliche, è entrato nel seminario arcidiocesano di Cincinnati per gli studi filosofici e teologici. In seguito ha ottenuto un "Master's Degree" in Educazione presso la "Xavier University" di Cincinnati.

Ordinato sacerdote a Cincinnati il 22 dicembre 1962, ha svolto i seguenti incarichi: Vicario cooperatore della "Immaculate Conception Parish," a Dayton (1963-1969), Direttore dell'Ufficio per la Vita Familiare di Dayton (1968-1969).

Dal 1970 al 1998 ha prestato servizio nell'Ordinariato Militare: dal 1970 al 1994 come Cappellano militare dell'Esercito, in Vietnam, Germania, Texas, North Carolina, Alabama e Hawaii; e dal 1994 al 1998, come Assistente esecutivo del Cappellano Capo dell'Esercito (cioè il terzo incarico nel corpo dei cappellani), con il grado di Colonnello.

È stato nominato Prelato d'Onore di Sua Santità il 18 aprile 1994.

Dal 1998, rientrato nella diocesi dopo aver terminato il servizio attivo di cappellano militare, è Parroco della "Saint Dominic Parish" a Cincinnati.

[00411-01.02]

• NOMINA DI ACCADEMICO DELLA PONTIFICIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Il Santo Padre ha nominato Accademico della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali il Signor Wilfrido V. Villacorta, Professore di Scienze Politiche all'Università De La Salle a Manila.

Prof. Wilfrido V. Villacorta

Nato a Manila nel 1945, segue gli studi universitari nell'Università delle Filippine (De La Salle) e nell'Università Cattolica di Washington. Dal 1976 al 1992 ha collaborato come esperto al Centro di Innovazione Educativa e Tecnologica della SEAMEO e ha ricoperto il ruolo di Segretario Generale dell'Associazione delle Università Cristiane in Asia. Dal 1983 al 1993 è stato eletto Decano della Facoltà di *Liberal Arts* all'Università De La Salle e Vicepresidente della stessa Università. Nel 1986 è stato Delegato alla Commissione Costituente dell'attuale Costituzione delle Filippine. Autore di numerose pubblicazioni nell'area delle scienze politiche, ha ricevuto onori e riconoscimenti tra cui "Chevalier dans l'Ordre des Palmes Academiques" dal governo francese (1992), il "Benedicine Centennial Award" nell'educazione (1995), il "Fulbright-Freeman Foundation Distinguished Centennial Lecturer Award" (1998). Dal 1983 il Dr. Villacorta è Professore ordinario di Scienze Politiche all'Università di De La Salle (Manila), dove attualmente ricopre anche il ruolo di Presidente dello "Yuchengo Center for East Asia".

[00413-01.02]

◆ COMUNICATI

COMUNICATI • COMMEMORAZIONE DI ABRAMO «NOSTRO PADRE NELLA FEDE» (MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2000, AULA PAOLO VI) • DATI STATISTICI CIRCA I DIPENDENTI DELLA SANTA SEDE E DEL GOVERNATORATO SCV • COMMEMORAZIONE DI ABRAMO «NOSTRO PADRE NELLA FEDE» (MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2000, AULA PAOLO VI) Nella sua *Lettera sul pellegrinaggio ai luoghi legati alla storia della salvezza* (29 giugno 1999), il Santo Padre Giovanni Paolo II espresse il desiderio di compiere personalmente «uno speciale pellegrinaggio giubilare, sostando in alcuni dei luoghi che sono particolarmente legati all'Incarnazione del Verbo di Dio, evento a cui l'Anno Santo del 2000 direttamente si richiama» (n. I). Con un punto di partenza obbligato: alcuni luoghi tipici dell'Antico Testamento, iniziando da quelli legati alla rivelazione e alla promessa fatta ad Abramo (Gn 12; 13; 14; 15). Come è noto, non è stato finora possibile al Santo Padre compiere la prima tappa di questo pellegrinaggio che coltivava nel desiderio: recarsi a Ur di Caldei, l'attuale Tal al Muqayyar, nel sud dell'Iraq, luogo da dove è iniziato il grande cammino del Popolo di Dio, quando fedele alle parole del Signore Abràm è partito dal suo paese e dalla sua patria verso la terra promessa (cfr. Gn 12, 13). Tuttavia, nell'imminenza del viaggio ad un altro luogo della storia della salvezza, l'Egitto, e in particolare il Monte Sinai, luogo della rivelazione di Dio a Mosè, e a un mese di distanza del programmato viaggio in Terra Santa, Giovanni Paolo II non ha voluto tralasciare di far memoria di Abramo «nostro padre nella fede», e con lui dell'inizio della storia sacra, che si richiama ad Abramo. In tal modo il Papa ha deciso di vivere questo momento del pellegrinaggio giubilare sulle orme di Abramo in una particolare celebrazione, con una appropriata proclamazione della parola, con una intensa meditazione e preghiera. Un momento altamente significativo al quale si unirà il Popolo di Dio nell'Aula Paolo VI, mercoledì 23 febbraio, alle ore 10.15. Alcuni elementi della singolare celebrazione renderanno più vicino all'assemblea l'ambiente del pellegrinaggio spirituale. Per evocare alcuni luoghi in cui Abramo ha vissuto la sua fede nell'Eterno, saranno messi in rilievo alcuni elementi particolari: la riproduzione, a grandezza naturale, della *icona della Trinità* di A. Rublèv, i tre Angeli apparsi ad Abramo (cfr. Gen 18), detta l' *icona della «Filoxenia»* o amore degli ospiti stranieri, oppure, la Trinità dell'Antico Testamento; alcune querce, che ricordano *le querce di Mamre* e una pietra a ricordo della *pietra altare* del sacrificio di Isacco. La celebrazione della memoria di «Abramo nostro padre nella fede» sarà costituita, fundamentalmente, della *Parola di Dio* dell'Antico e del Nuovo Testamento. Ad essa seguiranno la preghiera dell'assemblea e *alcuni*

segni e gesti quali la processione con il Libro dei Vangeli e l'offerta dell'incenso all'icona della Trinità. Alcuni momenti di meditazione dopo la proclamazione della prima lettura e dopo l'omelia del Santo Padre avranno il suggestivo aiuto offerto dalle immagini di Ur dei Caldei e di altri luoghi in cui Abramo ha vissuto e dalle raffigurazioni della vita di Abramo espresse nell'arte: gli affreschi delle Catacombe romane, i mosaici di San Vitale a Ravenna, l'icona della Trinità di A. Rublëv (sec. XV), e la ceramica del pittore ebreo contemporaneo Marc Chagall. Le immagini, oltre che dalle parole della Scrittura, saranno tratte anche da testi della tradizione spirituale ebraica ed islamica. [00414-01.04] • DATI STATISTICI CIRCA I DIPENDENTI DELLA SANTA SEDE E DEL GOVERNATORATO SCV Sono oltre quattromila i partecipanti al Giubileo della Curia Romana: 2.581 i dipendenti della Santa Sede e 1.477 quelli del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano. Nell'organico della Santa Sede sono impegnati 1132 tra ecclesiastici, religiosi e religiose, mentre il personale laico è di 1449 unità. Globalmente, gli uomini sono 2171 e le donne 410. Nel Governatorato dello Stato della Città del Vaticano gli ecclesiastici, i religiosi e le religiose sono in totale 74, mentre i laici sono 1403. In complesso, si tratta di 1294 uomini e 183 donne. Questi i dati statistici divisi per categorie: SANTA SEDE (*dati aggiornati al 31.12.1998*) Ecclesiastici 765 Religiosi 267 Religiose 100 Laici 1.139 Laiche 310 Totale 2.581 GOVERNATORATO (*dati aggiornati al 31.01.2000*) Ecclesiastici 6 Religiosi 28 Religiose 40 Laici 1.260 Laiche 143 Totale 1.477 [00416-01.03]

AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

Si avvertono i giornalisti accreditati che **giovedì 24 febbraio 2000**, alle ore 11 30, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, si terrà una Conferenza Stampa di presentazione del Convegno di studio sull'attuazione del Concilio Ecumenico Vaticano II.

[00417-01.03]
